

Presidente: Vanni lo vedo col suo difensore. Becattini, Zanobini; Bettini col Lotti. E Curandai, l'avvocato Curandai che mi rappresenta tutte le parti civili, va bene? Ha notato tutto? Ha notato la presenza... Sì, sì, bene. Allora, Pubblico Ministero, può entrare il primo teste di questa mattina.

P.M.: Sì, bene, Presidente. Dobbiamo sentire Santoni Paolo.

Avvocato Bagattini: Presidente mi scusi, vorrei depositare i verbali delle dichiarazioni rese dalla signora Frigo usati per le contestazioni all'udienza di ieri.

Presidente: Bene.

P.M.: Presidente, a questo proposito, il P.M., siccome ha usato più volte foto e verbali, per contestazioni, ho fatto presente al Cancelliere che preparerei una cartella con l'elenco...

Presidente: Lo presenta tutto insieme.

P.M.: Ecco. Con l'elenco giorno per giorno, magari quando...

Avvocato Bagattini: Fra questi verbali è compreso anche il resoconto della telefonata avuta fra la signora Frigo il....

P.M.: Nessuna opposizione.

Presidente: Va bene.

Avvocato Bagattini: Anche perché ne fa riferimento nel corso dei successivi verbali.

Presidente: Allora, può venire il Santoni. Come si chiama lei?

P.S.: Santoni.

Presidente: Santoni come?

P.S.: Paolo.

Presidente: Fausto?

P.S.: Paolo.

Presidente: Paolo. Senta, vuol essere ripreso dalle telecamere, o ha difficoltà ad essere ripreso?

P.S.: Non mi interessa.

Presidente: Va bene. Dov'è nato?

P.S.: A Xxxxxxx

Presidente: Quando?

P.S.: XX/XX/XX.

Presidente: Residente dove?

P.S.: Xxxxxxx.

Presidente: Legga quel foglio che ora le passeranno.

P.S.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza."

Presidente: Prego, Pubblico Ministero.

P.M.: Sì, grazie. Signor Santoni, lei dice abita a Vicchio?

P.S.: Sì.

P.M.: A Vicchio. Da quanto tempo?

P.S.: Da sempre.

P.M.: Da sempre. E anche negli anni '80-'90, abitava a Vicchio?

P.S.: Certo.

P.M.: Lei ora è detenuto...

P.S.: Sì.

P.M.: Ci può dire per quale motivo? È in attesa di giudizio, o definitivo?

P.S.: No, definitiva.

P.M.: Ha avuto una condanna?

P.S.: Certo.

P.M.: Per quale reato?

P.S.: Per spaccio di coca.

P.M.: Senta, una cosa, signor Santoni, io devo farle solo una domanda: lei, in genere, a Vicchio stava in paese, girava per il paese, le è capitato di girare dalle parti della stazione?

P.S.: Diciamo, era il bar dove io frequentavo.

P.M.: Ho capito. Le è mai capitato negli anni di vedere in Vicchio il signor Vanni?

P.S.: Boh, non lo so.

P.M.: Può darsi che lei invece abbia reso una deposizione in cui ha detto che era sicuro di averlo visto?

P.S.: Sì, adesso a vederlo così no. Però può darsi che se ho visto qualche foto, lo abbia riconosciuto.

P.M.: Perché ora è cambiato e come... È così?

P.S.: Esatto.

P.M.: Senta, lei ha detto, dice... Le contesto che, in un verbale di dichiarazioni rese il 18 novembre del '95, dice: *"Effettivamente ho notato Vanni Mario sia fuori che all'interno del bar denominato La Nuova Spiaggia nei pressi della Stazione FF.SS. L'ho notato più volte, non solo lì, ma anche in centro. Quando l'ho visto era solo e sempre a piedi. Temporalmente colloco la sua presenza a Vicchio sicuramente prima del '90, o meglio nell'arco degli anni '80. Sono sicuro di averlo visto al cento per cento, non perché lo riconosco dalle foto che voi mi mostrate, ma perché lo ricordo bene per averlo visto più volte in televisione. E soprattutto perché lo avevo già riconosciuto in una foto pubblicata dal Quotidiano L'Unità in occasione del processo a carico del Pacciani nell'Aula Bunker di Firenze"*.

P.S.: È vero.

P.M.: È così. *"A tale proposito, ricordo pure che questo giornale lo aveva il Rontini Renzo. E quando vidi la foto del Vanni fui sicurissimo che colui lo avevo già visto"*

P.S.: Esatto.

P.M.: *“Per quanto riguarda le foto che mi mostrate ve n’è una che ritrae Vanni Mario che sta con un bicchiere in mano. Di fronte a lui è fotografato un signore con camicia scura con elementi chiari a forma di rombo. Questo signore che porta gli occhiali e ha i capelli quasi bianchi, l’ho visto a Vicchio tantissime volte anche nel suddetto bar da solo. Non lo conosco, era un’altra persona. Apprendo da voi che si chiama Oliviero Dori è deceduto per malattia”.* Lei dice: *“Anche questo personaggio l’ho visto a Vicchio negli anni ’80. Sono sicurissimo di ciò che dico, anche perché frequento assiduamente il bar della stazione e osservo gli avventori distinguendo subito quelli abituali dagli altri che vengono da fuori”.* Prosegue dicendo che: *“Sia Vanni, sia la persona che mi viene mostrata e che indossa lacamicia scura, li ho visti di pomeriggio”.* È così?

P.S.: È vero.

P.M.: Non ho altre domande, grazie.

Presidente: Le parti civili? I difensori?

Avvocato Pepi: Senta, signor Santoni, lei ha detto, nell’interrogatorio che le ha letto e contestato il Pubblico Ministero, di aver riconosciuto in quella persona che avrebbe visto più volte a Vicchio il Vanni, dopo averlo visto alla televisione.

P.S.: No, io lo riconobbi sulla foto lì del giornale.

Avvocato Pepi: Foto del giornale e anche televisione, sembra abbia parlato.

P.S.: Quello, dopo. Cioè, il discorso fu... partì dal giornale.

Avvocato Pepi: Cioè lei però ha fatto l’identificazione di Vanni solo dopo aver visto la fotografia, dopo aver visto che sotto la fotografia c’era scritto che questa persona si chiamava Mario vanni.

P.S.: È ovvio perchè non lo conosco mica.

Avvocato Pepi: Ecco, dicevo, ma lei vorrebbe essere più preciso di come e quando, in che posto, di giorno, di notte, avrebbe visto il Vanni, che cosa faceva, dove era?

Perché, insomma, è un po’ generico. Se ne rende conto? Dice: ‘io ho visto Vanni varie volte a Vicchio’, e non mi dice come, dove, quando...

P.S.: Mi sembra di averlo detto.

Avvocato Pepi: No.

P.S.: Ma io ho l’ho detto. L’ho visto giù al bar dove appunto io frequento. E più in piazza lì, a Vicchio, Piazza centrale.

Avvocato Pepi: Ma di giorno, o di notte?

P.S.: Di giorno, di giorno.

Avvocato Pepi: Di giorno. E cosa faceva?

P.S.: Che ne so, passeggiava.

Avvocato Pepi: Dentro il bar?

P.S.: Eh?

Avvocato Pepi: Dentro al bar.

P.S.: No, è entrato nel bar, ha preso qualcosa e poi è riuscito. Si è fermato lì fuori a sedere e poi... niente, poi l'ho rivisto ancora dopo qualche giorno.

Avvocato Pepi: Comunque oggi non sarebbe in grado di ridentificarlo.

P.S.: Così, no.

Avvocato Pepi: Bene, grazie.

Presidente: Santoni, non l'avvocato Santoni, eh, Santoni... Santoni Franchetti. Senta signor Santoni, lei ha detto che era un frequentatore del bar della stazione.

P.S.: Sì.

Presidente: Bene. La Rontini Pia la conosceva?

P.S.: Sì.

Presidente: Frequentava anche il suo bar. È lo stesso bar di cui parla? Bar della stazione, è il bar dove c'era la Rontini Pia? localizzare nel tempo l'incontro di quel signore lì, del Vanni, che noi sappiamo essere il Vanni. Bene. Quando c'era la Rontini Pia a lavorare al bar, l'ha visto in quel bar lui o no?

P.S.: No. Credo...

Presidente: Non era in quel periodo lì. E quando era? Molto prima, insomma non in quel periodo.

P.S.: Adesso non mi ricordo. È passato un sacco di tempo.

Presidente: Se lo ricorda bene questo?

P.S.: Non me lo ricordo. Cioè nel senso... non so se prima o dopo. Non mi ricordo. Perché anche, poi la ragazza c'ha lavorato poco lì.

Presidente: Sì, appunto c'ha lavorato poco. Proprio per questo.

P.S.: Eh, un mi ricordo se era prima o dopo.

Presidente: Lei diceva, quante volte l'ha vista grosso modo? Che distanza di tempo, se lo ricorda?

P.S.: Io me lo ricordo di una volta in particolare che appunto, passeggiava, lì fuori dal bar, entrava e usciva. Poi l'ho rivista in paese, sempre lo stesso giorno e basta.

Presidente: Quindi, due volte. In due volte l'ha vista.

P.S.: Sì.

Presidente: Esclude che possa essere avvenuto quando la... non c'era la Pia?

P.S.: Questo non mi ricordo.

Presidente: Va bene. Altre domande?

Avvocato: Nessuna Presidente.

Avvocato Curandai: No, Presidente. Su questo punto una domanda. Avvocato Curandai.

Presidente: Sì.

Avvocato Curandai: Vorrei richiamare un attimino l'attenzione del signor Santoni su questo punto, cioè: lei ha visto più volte il Vanni in Vicchio. Ecco, per focalizzare un po' meglio la sua memoria, l'ha visto prima o dopo l'omicidio della ragazza?

Avvocato **Pepi:** No, no.

P.M.: Ha già risposto prima...

Presidente: No, no. ... alla stessa domanda, l'è uguale, andiamo.

Avvocato Pepi: Presidente, si vuol far dire ai testi quello che fa comodo

Avvocato **Curandai:** Per niente.

Presidente: Avvocato, avvocato. Questo non lo permetto assolutamente. Non lo permetto assolutamente che lei si esprima in questi termini.

Avvocato Pepi: Il modo di condurre di questo processo: ai testi si cerca di far dire quello che fa comodo all'accusa...

Presidente: Stia attento a quello che dice! Stia attento! Benissimo.

P.M.: L'ha fatto finora l'avvocato Zanobini, io ho provato a mettermi nel mezzo e mi son chetato subito. Quindi questa è un'affermazione ... Scusami ma è...

Avvocato Pepi: Più che altro aver parlato così chiaro, scusa eh.

Presidente: Avvocato, avvocato. È lui, al limite ripeterà le stesse cose. Però, lei come difensore e come legale non può esprimersi in quei termini, stia attento. Io rispetto lei, ma deve rispettare la Corte e la funzione che la Corte ricopre. Qui non c'è nessun interesse a niente. Solamente alla giustizia. E mi spiace, ma il potere ... ce l'avete voi. Andiamo.

P.S.: Appunto, non mi ricordo precisamente.

Avvocato Curandai: La ringrazio. Non ho altre domande.

Presidente: Bene, può andare. Grazie.

P.S.: Posso andare?